



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

*Spett.le Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico
Direzione Mercati Retail e Tutele dei Consumatori di Energia
Piazza Cavour 5
20121 Milano*

Milano, 24 febbraio 2017

Osservazioni Tavolo Tecnico AEEGSI/Associazioni installazione misuratori 2G 15 Febbraio 2017

Premessa

Il piano presentato da e-distribuzione per la messa in servizio dei nuovi misuratori di seconda generazione (2G) su scala nazionale presenta ancora importanti punti critici.

È certo apprezzabile che i nuovi contatori consentano la trasmissione dei dati dal misuratore verso il distributore con tecnologie comunque più affidabili e con una frequenza superiore a quella attuale, e in particolare riteniamo positivi per il venditore i seguenti aspetti:

- superiori livelli attesi di telelettura e telegestione;
- fatturazioni più efficienti, evitando quindi il rischio di conguagli;
- la definizione di 6 possibili fasce di prezzo giornaliero multiorarie;
- la possibilità di verifica della presenza di credito connesso al Punto di Prelievo, nel caso di offerte prepagate.

La validazione dei dati entro circa 24h (c.d. chain 1) potrebbe invece risultare non sufficientemente veloce per garantire tutta una serie di servizi innovativi.

Riteniamo inoltre fondamentale ribadire che un sistema costituito da un contatore e una rete di trasmissione dati è da considerarsi un sistema di misurazione nel suo complesso e ricordiamo quindi la necessità che le operazioni effettuabili da remoto da parte del distributore (chain 1) siano codificate, omologate e legalizzate dal Ministero dello Sviluppo Economico, a cui compete il tema della metrologia legale.

Non vi sono poi sufficienti informazioni e garanzie in merito alle performance offerte dal canale di comunicazione verso il cliente finale (chain 2), il quale rappresenta il vero valore aggiunto del 2G per i clienti finali, dovendo in linea teorica assicurare:

- l'immediata disponibilità di letture quartorarie (non validate) – c.d. chain 2;
- un migliore feedback rispetto ai propri consumi (energy footprint);
- l'integrazione nella domotica necessaria ad abilitare lo sviluppo commerciale di servizi innovativi.



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

Per questo canale infatti la Delibera 87/2016/R/eel non stabilisce ancora le necessarie specifiche funzionali e livelli di servizio (l'Autorità ha come noto tra l'altro rimandato al CEI la definizione di un protocollo standard di comunicazione, la cui pubblicazione non avverrà prima di giugno).

Come già espresso anche direttamente in occasione dell'incontro in oggetto, **riteniamo quindi assolutamente necessaria l'apertura di una sperimentazione volta a verificare tutte le funzionalità dei contatori 2.0, incluse quelle relative alla chain 2, prima di confermare l'avvio del piano di sostituzione.**

Una tale sperimentazione sarebbe **finalizzata a verificare che le soluzioni tecniche proposte (non esclusa la scelta della tecnologia di comunicazione PLC in banda C sul canale verso il cliente) siano effettivamente in grado di garantire funzionalità e livelli di prestazione adeguati dal punto di vista dell'utente finale e del venditore.**

Si ricorda anche in tal senso che **la sostituzione dell'attuale parco meter non ha a nostro avviso il carattere di estrema urgenza che gli sembrerebbe venir attribuito: la sostituzione di fatto non è prevista da uno specifico obbligo di legge e comporterebbe una mancata riduzione delle tariffe al consumatore finale che riteniamo corretto sia esplicitamente motivata e giustificata.**

Riteniamo infine molto positiva la modalità di coinvolgimento degli stakeholder attuata dall'Autorità in questa occasione con la convocazione di specifici tavoli tecnici e consultazioni, auspicando che, come accennato anche direttamente nel corso dell'incontro, altri possano essere dedicati ad aspetti quali: la modifica della regolazione inerente le fasce (Del 181/2016 e TIS), le nuove possibili modalità e tempistiche di settlement, le porte di comunicazione e lo sviluppo dell'interattività tra cliente e smart meter 2G.

Osservazioni di dettaglio

Stante quanto premesso relativamente agli aspetti inerenti lo scambio informativo e i primi flussi fra i vari soggetti della filiera, indispensabili ai fini della diffusione della nuova tecnologia in modo efficiente e soddisfacente per il cliente finale e gli operatori, riteniamo fondamentale:

- Al di là del già previsto piano semestrale di messa in servizio, **garantire che la conferma al fornitore di avvenuta installazione e di effettiva operatività del meter 2G avvenga con congruo anticipo rispetto alla trasmissione dei dati di misura in modalità 2G.** In caso contrario il venditore avrebbe difficoltà a gestire i relativi dati di misura, rischiando pericolosi rallentamenti/blocchi della fatturazione, in quanto gli sarebbe impossibile attestare l'energia al nuovo POD. In particolare:
 - Una prima comunicazione circa 30 giorni prima dell'installazione, con dettaglio per



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

Comune, in modo da poter pre-allertare i clienti;

- Seconda comunicazione circa una settimana prima dell'effettiva installazione, con dettaglio POD, con informazioni attendibili;
 - Necessaria la conferma di avvenuta installazione (ok/ko).
-
- Evitare quindi incoerenze e discontinuità (es: non possono ovviamente arrivare prima i flussi di misura e dopo i flussi di cambio contatore). Necessario avere i dati di cambio contatore sullo stesso flusso (installazione e disinstallazione). Le date di installazione e disinstallazione dovrebbero avere tra loro al massimo lo scarto di un giorno (es: disinstallazione al giorno n ed installazione al giorno n+1);
 - Trasmettere i dati quartorari in modalità 2G con un canale specifico, non confondibile con i già esistenti flussi di settlement fintantoché questi non verranno aggiornati e adeguati in modo da sfruttare appieno le potenzialità dei 2G stessi;
 - **Utilizzare sin da subito la piattaforma del SII, anche in quanto garanzia di terzietà e omogeneità dei flussi** (anche per quanto riguarda l'informazione "una tantum" relativa all'avvenuta installazione). Un ulteriore vantaggio consiste nel fatto che il SII non "vede" solo l'UdD, ma anche il sottostante venditore, che è il soggetto realmente a contatto con il cliente;
 - Trasmettere al venditore l'informazione relativa alla tipologia di misuratore di cui il cliente dispone. Tale informazione risulta ancor più importante considerando che nel periodo tra l'avvenuta installazione e la messa a regime delle funzionalità 2G (fino a 60 giorni) potrebbero verificarsi switching, voltare o altre modifiche contrattuali;
 - **Trasmettere al SII, e di conseguenza rendere pienamente disponibile al venditore, le informazioni rispetto all'accessibilità del meter** (il 40% dei misuratori sarebbe dislocato all'interno di abitazioni private o comunque non raggiungibile senza la presenza del cliente);
 - Disciplinare la gestione degli ultimi dati di misura dei misuratori 1G (e il loro eventuale immagazzinamento). Condividiamo l'uso delle modalità utilizzate oggi per la lettura utilizzata ai fini della prima fatturazione post cambio.
 - Non riteniamo opportuno l'oscuramento del venditore o del POD.

Restando comunque a piena disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento ed opportunità di confronto in tema, rinnoviamo tutti i nostri più cordiali saluti.


Paolo Ghislandi